

Manuale delle Procedure di Evacuazione a Scuola



Buone norme di comportamento da seguire in situazioni di emergenza

Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

IL PRESENTE MANUALE DEVE ESSERE CONSERVATO ALL'INTERNO DI OGNI REGISTRO DI CLASSE, NELLA POSTAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI DI OGNI PIANO, IN SEGRETERIA E NELLE BACHECHE PREPOSTE.

BUONE NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Introduzione

L'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia (d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.) ha rafforzato la necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino.

La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. Di fronte all'incremento del tasso di mortalità e malattie dovute agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, è fondamentale rivalutare il ruolo educativo e formativo della scuola nel fornire gli strumenti culturali e le competenze relazionali utili all'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella società.

Scopo

La finalità di questo Manuale, estrapolato dal Piano di Emergenza allegato al DVR (a cui si rimanda per uno studio ed una conoscenza più dettagliata), è quello di individuare tutte le possibili misure preventive, organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza e di consentire agli operatori scolastici di effettuare l'evacuazione dall'edificio scolastico con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane e assegnando ad ogni addetto uno o più compiti e la responsabilità derivante.

Inoltre è un Manuale di formazione indiretto per gli alunni che li guiderà, sotto l'occhio vigile dell'insegnante, anche fuori dalla scuola.

Pertanto, il presente Manuale contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza ed evacuazione dall'edificio scolastico, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, la struttura e/o l'ambiente.

Tutto ciò potrà, però, risultare inutile se non sorgerà in CHI lavora un nuovo modo di affrontare il problema, cioè un comportamento rivolto alla massima sicurezza: prima ancora delle misure di prevenzione, ***LA SICUREZZA DIPENDE DALLA NOSTRA COMPLETA DISPONIBILITÀ A PENSARE ED AGIRE IN TERMINI DI SICUREZZA.***

Abituiamoci, pertanto, a fare sempre più prevenzione che protezione: la sicurezza, infatti, bisogna produrla piuttosto che controllarla.

Al fine di promuovere e divulgare fra i nostri giovani (che avranno la responsabilità delle future generazioni in quanto lavoratori di domani) sia la cultura sia la pratica della sicurezza, attraverso percorsi curricolari di educazione e di formazione, suggeriamo di dedicare un momento, almeno una volta al mese, per far conoscere loro il piano di evacuazione, per studiare il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza e il punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione.

Il Decreto Ministero Interno 26.08.1992 impone di organizzare una prova d'evacuazione almeno due volte all'anno, con lo scopo di verificare la pratica attuazione delle procedure di esodo e di primo intervento previste dal Piano di Emergenza, ma noi suggeriamo di effettuare un numero maggiore di esercitazioni di evacuazione, anche in modo estemporaneo, e di verbalizzare la prova stessa allegando i moduli di evacuazione e il relativo verbale al DVR.

Qualora dalla prova emergano tempi e modalità che risultino "da migliorare", la stessa dovrà essere ripetuta dopo qualche giorno e anche in questo caso il Modulo di Evacuazione dovrà essere compilato e, una volta completo anche delle specifiche osservazioni, sarà conservato agli atti della scuola per gli eventuali controlli da parte delle autorità competenti.

LO STUDIO E LE SUCCESSIVE PROVE DI EVACUAZIONE NON DEVONO ESSERE FATTE PER SODDISFARE SOLO ESIGENZE DI LEGGE MA, ALTRESÌ, PER INSTAURARE UNA CULTURA MIRATA ALLA SICUREZZA NELLA VITA QUOTIDIANA.

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Planimetrie delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono affisse nelle aule e lungo i corridoi dell'edificio scolastico. In esse sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle *Uscite di Emergenza*;
- Ubicazione dei *Punti di Raccolta*;
- Individuazione dei *Percorsi di Fuga*;
- Ubicazione delle *Attrezzature Antincendio*;
- Destinazione d'uso di tutti i locali;
- Ubicazione del *Quadro Elettrico Generale* e di eventuali *Quadri Elettrici di Zona*;
- Ubicazione degli eventuali sistemi di chiusura per Gas/Combustibili (*Valvola di Intercettazione*).

Ogni utilizzatore abituale dei locali dell'edificio scolastico (alunni, docenti, personale ATA) deve essere a conoscenza della via di fuga da seguire nel caso in cui venga diramato il segnale di evacuazione.

In ogni aula e in ogni ambiente è affissa una piantina, il Piano di Evacuazione, che indica con delle frecce di colore verde il percorso di fuga da seguire per abbandonare l'edificio e raggiungere il Punto di Raccolta; tutti devono conoscere a memoria la via da seguire in caso di evacuazione.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Il **Dirigente Scolastico**, in collaborazione con il **Servizio di Prevenzione e Protezione** e dopo consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, ha provveduto ad assegnare gli incarichi di emergenza di seguito elencati.

- ❖ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO;**
- ❖ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;**
- ❖ **RESPONSABILE INCARICATO DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE;**
- ❖ **ADDETTI DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE;**
- ❖ **PERSONALE INCARICATO DELL' ALLARME SONORO (SIRENA/CAMPANELLA);**
- ❖ **COORDINATORI OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;**
- ❖ **ADDETTI CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;**
- ❖ **PERSONALE INCARICATO DI EFFETTUARE LE CHIAMATE DI SOCCORSO;**
- ❖ **PERSONALE ADDETTO ALL'APERTURA QUOTIDIANA DELLE USCITE DI SICUREZZA ED AL CONTROLLO DELLA PRATICABILITÀ DEI PERCORSI DI FUGA INTERNI E ESTERNI ALL'EDIFICIO;**
- ❖ **PERSONALE INCARICATO DELL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DELLA ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA;**
- ❖ **RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA;**
- ❖ **PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DEI DIVERSAMENTE ABILI;**
- ❖ **PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DI ESTINTORI E IDRANTI.**

I sopraelencati ruoli sono stati riepilogati nel **“Promemoria Generale degli Incarichi di Emergenza”** che troverete affisso lungo i corridoi e nei luoghi comuni dell'edificio scolastico. Per ogni ruolo sono stati individuati almeno 2 lavoratori in modo da assicurare la continuità della loro presenza.

Alunni APRI-FILA e CHIUDI-FILA

A cura degli **insegnanti**, in ogni classe vengono assegnati agli alunni gli incarichi di **APRI-FILA** e di **CHIUDI-FILA** (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la continuità della loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula il promemoria degli incarichi e dei nominativi).

La designazione di tali alunni deve essere fatta all'inizio dell'anno scolastico con la supervisione del Coordinatore di classe, tenendo conto dell'opportunità di nominare *apri-fila* l'alunno che si trova abitualmente nella posizione più vicina alla porta (o porta finestra) da usare durante l'esodo, e di nominare *chiudi-fila* l'alunno che si trova abitualmente nella posizione più lontana.

E' indispensabile che gli alunni si abituino a non lasciare tra i banchi i loro zaini che possono creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione. Sugeriamo, pertanto, di creare degli spazi confinati preposti appunto al deposito di cartelle e zaini.

Durante le operazioni di evacuazione ogni classe esce ordinatamente dal locale in cui si trova.

L'insegnante prenderà il **registro di classe** (all'interno del quale si trova il modulo di evacuazione) o il **tablet** (nella cui custodia suggeriamo di inserire elenco alunni e modulo di evacuazione) una penna e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

In ogni caso proponiamo di conservare elenco alunni e modulo di evacuazione all'interno di una bustina da tenere affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione.

All'ordine di evacuazione dell'edificio **TUTTI GLI ALUNNI MANTENGONO LA CALMA, SEGUONO LE PROCEDURE STABILITE E LE ISTRUZIONI DEL DOCENTE**

Il primo ad uscire è l'**ALUNNO APRI-FILA** e l'ultimo è l'**ALUNNO CHIUDI-FILA**.

ALUNNI APRI-FILA: aprono la porta, attendono davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di loro, seguono il docente nella via di fuga stabilita dal piano di evacuazione studiato per la loro classe e guidano i compagni verso la propria area esterna di raccolta;

ALUNNI CHIUDI-FILA: si accertano che tutti i compagni siano usciti, chiudono le finestre dell'aula e, una volta fuori, chiudono la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota). Possono anche segnare una linea diagonale sulla porta esterna per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula;

ALUNNI DIRISERVA: collaborano con il personale specificatamente incaricato ad assistere i compagni disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione; sostituiscono gli incaricati eventualmente assenti.

Individuazione del pericolo.

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo / terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, etc.), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, segnalando COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO.

Nel caso in cui la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

SEGALE D'ALLARME GENERALE: AVVIO DELLE AZIONI DI EVACUAZIONE

Il **segnale d'allarme generale** è rappresentato da un suono continuo (della durata di 2÷3 minuti) in caso di **incendio**, mentre nel caso di **terremoto** il segnale di allarme generale sarà rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella/sirena (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), la serie deve durare per almeno 2 minuti.

Al suono dell'allarme si udirà, quindi, una sirena. In caso di mancato funzionamento della sirena, l'ordine di evacuazione sarà dato con il megafono, a voce, porta a porta o altro strumento ritenuto utile.

Appena il segnale di allarme diventa continuo, si attivano le **procedure per l'evacuazione dall'edificio**. Il **cessato emergenza** viene rappresentato da un suono intermittente della durata di 10 sec.

ORDINA L'EVACUAZIONE:	il Dirigente Scolastico, il RSPP, il Vicario o un Collaboratore
DIFFONDE L'ORDINE DI EVACUAZIONE:	il Dirigente Scolastico, il RSPP, il Vicario o un Collaboratore
AZIONA IL SEGNALE:	il Personale ATA di turno intervenendo con l'azionamento la sirena d'allarme o la campanella.
COORDINA LE OPERAZIONI:	il Dirigente Scolastico, il RSPP, il Vicario o un Collaboratore
CONTROLLA LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE AI PIANI:	il Personale ATA di turno ai piani
CONTROLLA LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DELLE SINGOLE CLASSI:	l'Insegnante in orario presente in classe al momento
INTERROMPE L'EROGAZIONE DI GAS, ACQUA E ENERGIA ELETTRICA:	il Personale ATA preventivamente individuato designato e presente ai vari piani
ESEGUE LE CHIAMATE DI SOCCORSO:	Personale al centralino
UTILIZZA EVENTUALI ESTINTORI O IDRANTI:	i Componenti della Squadra Antincendio o in caso di <u>seria urgenza</u> , chiunque del Personale presente al piano si ritenga in grado di farlo
ASSISTENZA AI DISABILI:	è compito dell'Insegnante di sostegno se presente; in sua assenza dell'Insegnante della classe, aiutato dall'alunno chiudi-fila/alunno di riserva.

Regole d'evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la **fase di evacuazione**, durante la quale gli occupanti dello stabile devono abbandonare rapidamente i locali, con ordine e senza panico, e dirigersi verso le uscite di sicurezza, come indicato dai segnali di uscita e rappresentati nei Piani di Evacuazione affissi, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

1. Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
2. Non portare al seguito zaini, cartelle, ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
3. Non tornare indietro a raccogliere effetti personali, per nessun motivo;

4. Non ostruire gli accessi allo stabile;
5. Raggiungere il Punto di Raccolta prestabilito, entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza, per rispondere all'appello e ricevere istruzioni.

GLI ASSISTENTI AUSILIARI aprono del tutto i battenti delle uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono:

- **All' interruzione dell' energia elettrica.**
- **All'interruzione dell'alimentazione della centrale termica**(ove presente nell'istituto).

I docenti (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il **registro di classe o il tablet o l'elenco degli alunni ed il modulo di evacuazione** (che si trovano all'interno di una bustina affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione o nella custodia del tablet), unapenna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.

L'**INSEGNANTE DI SOSTEGNO**, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente preposto e, se necessario, dell'alunno di riserva. Se assente (l'insegnante di sostegno), detta incombenza spetterà al personale non docente individuato nel *Promemoria Generale degli Incarichi di Emergenza*, supportato sempre dall'alunno di riserva.

Gli **ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP** non lieve o temporaneo dovranno lasciare l'edificio per ultimi, comunque accuditi e assistiti e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.

GLI ALUNNI ISOLATI, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza. Il punto di raccolta da occupare sarà il primo posto libero più lontano dalla via di sbocco all'esterno dell'edificio.

Coloro che sono riuniti **nei locali comuni** si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono **all'evacuazione spontanea**, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate nel Piano di Evacuazione.

IL PERSONALE INCARICATO DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE deve sorvegliare Affinché non si creino intralci lungo le vie di emergenza ed intervenire in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

Richiesta di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola:

TIPO DI EMERGENZA	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
INCENDIO, CROLLO	Vigili del Fuoco	115
	Carabinieri	112
ORDIGNI ESPLOSIVI	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
IN OGNI CASO	Pronto soccorso	118

AI SOCCORRITORI DARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- nome e qualifica di chi telefona;
- indicazioni dell'ubicazione della scuola - nome, indirizzo, città;
- specificare il tipo di emergenza;
- quantificare il numero di alunni e persone coinvolte, in pericolo e/o ferite.

Norme generali di comportamento in caso di evento non dominabile.

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che non consentono di evacuare la scuola come previsto, in tal caso è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di procedere **con calma e ordinatamente.**

E' opportuno comunque attenersi alle seguenti norme di comportamento.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

EMERGENZA SISMICA

In caso di terremoto, il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo nel vano di una porta, sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre che potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi, fino al termine della prima scossa; se si è nel corridoio o nel vano delle scale entrare nella classe più vicina; i docenti di ogni classe si assicureranno che gli allievi rimangano in aula fino al termine della scossa. In seguito il Coordinatore dell'emergenza valuterà se è necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; il segnale di allarme generale per l'evacuazione dall'edificio sarà rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella/sirena (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), della durata di almeno 2 minuti. Gli incaricati addetti procederanno, invece, a togliere tensione all'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

Ricordatevi di NON USARE L'ASCENSORE e di NON FARVI PRENDERE DAL PANICO.

EMERGENZA INCENDIO

Rappresenta in definitiva la situazione di emergenza più probabile nella scuola; il rischio è comunque relativamente basso in quanto non esistono liquidi infiammabili e, in mancanza di forti cause di innesco, l'incendio del materiale combustibile presente nei locali è poco probabile.

- ❖ se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- ❖ aprire le finestre e chiedere soccorso;
- ❖ se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

Il **segnale d'allarme generale** per l'evacuazione dall'edificio in caso di incendio è rappresentato da un suono continuo (della durata di 2÷3 minuti). Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine le procedure di emergenza descritte nel presente manuale.

Ricordatevi di NON USARE L'ASCENSORE e di NON FARVI PRENDERE DAL PANICO.

EMERGENZA MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

- a) ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione
- b) intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso **a)** sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alle previsioni del precedente punto con l'aggiunta di allertare, oltre ai Vigili del fuoco, anche (tramite il 113) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta.

Nel caso **b)** sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

Ricordatevi di NON FARVI PRENDERE DAL PANICO.

EMERGENZA ALLUVIONE

Come intervenire in caso di Alluvione:

- Mantenere la calma;
- Spegnerne macchine e attrezzature elettriche;
- Sigillare le fessure sotto le porte possibilmente con sacchetti riempiti di terra o sabbia;
- Rifugiarsi ai piani più alti;
- Mettersi in salvo sul tetto cercando di portare con sé una torcia, un fischietto e una coperta colorata per rendersi più visibili all'occhio dei soccorritori;

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua deve:

- Avvertire il Coordinatore dell'Emergenza che dopo la verifica sul luogo, dispone se necessario, lo stato di preallarme, che consiste in:
 - Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
 - Aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
 - Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
 - Segnalare telefonicamente alla compagnia idrica pertinente;
 - Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra escavo in strada o edifici adiacenti).
- Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetti, tubazioni isolabili, ecc.) il Coordinatore dell'Emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in:
 - Dare avviso di fine emergenza;
 - Avvertire la compagnia idrica pertinente;
- Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di allarme che consiste in:
 - Avvertire i V.V.F.;
 - Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione;

EMERGENZA INFORTUNIO/MALORE

In caso di infortunio o qualora doveste notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro eccetera) si dovrà anzitutto e per prima cosa **MANTENERE LA CALMA**, dare l'allarme per far intervenire le persone addette al primo soccorso e, quindi, allertare immediatamente il 118, tenendo comunque conto che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

SOLO SE SI E' IN GRADO:

- Eseguire la rianimazione
- Se la situazione lo richiede porre l'infortunato nella posizione laterale di sicurezza anti-shock
- Non lasciare solo l'infortunato e se possibile parlare con lui tenendolo sveglio e rassicurarlo in attesa che arrivino i soccorsi.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella **cassetta di primo soccorso** e da personale addetto; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato ecc.).

Raccomandazioni

- ❖ aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- ❖ segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- ❖ non sostare lungo le vie di esodo e tanto meno davanti alle uscite di emergenza

Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio

- ❖ Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.
- ❖ Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da personale in possesso di specifica formazione.
- ❖ Per nessun motivo i naspi o gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo.
- ❖ Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

Segnalazioni

- ❖ le vie di emergenza sono segnalate da appositi cartelli affissi sulle pareti;
- ❖ le uscite d'emergenza sono segnalate con specifici cartelli indicanti rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse;
- ❖ le aree esterne di raccolta, sono indicate sulle planimetrie dei piani di evacuazione, appese alle pareti della stessa classe;
- ❖ le planimetrie che indicano le vie di esodo sono poste in alcuni luoghi comuni della scuola e devono sempre essere tenute aggiornate a cura della Direzione;
- ❖ le istruzioni per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie;
- ❖ le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola;
- ❖ il promemoria degli incarichi agli studenti a piechiudi-fila è all'interno dell'aula, in vista.
- ❖ Il promemoria generale degli incarichi di emergenza è affisso lungo i corridoi e i luoghi comuni dell'edificio.

PROCEDURE OPERATIVE PER GLI ALUNNI

Appena avvertito il segnale di evacuazione generale e su ordine dell'insegnante, dovranno adottare il seguente comportamento:

- MANTENERE LA CALMA;
- Interrompere ogni attività;
- Non prendere nessuna iniziativa e attenersi alle disposizioni dell'insegnante di classe;
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante l'esodo;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- Disporsi in fila per due ed uscire in silenzio;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Gli alunni isolati (fuori dalla classe) solo se possibile si aggregano alla classe oppure al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione individualmente attraverso l'uscita ad essi più vicina per raggiungere la zona di raccolta prestabilita.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante per rispettare eventuali precedenza;
- Camminare in modo sollecito, non sostare (se non per classi eventualmente già in transito o per rispettare eventuali precedenza), non spingere, non correre disordinatamente e non gridare;
- Collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- Seguire le vie di fuga indicate nelle planimetrie predisposte e affisse in ogni locale o comunque già note;
- Raggiunta l'uscita, al seguito dell'insegnante, portarsi prontamente verso la zona di raccolta prestabilita per non ostacolare il deflusso delle altre persone o eventuali soccorritori;

PROCEDURE OPERATIVE PER I DOCENTI

Il Docente presente in ogni classe:

- mantiene il controllo della propria classe durante tutta l'emergenza.
- se la causa dell'emergenza non è nota attende insieme alla classe che gli siano comunicate le specifiche procedure da adottare.
- se la causa dell'emergenza è nota adotta e fa adottare agli alunni tutte le norme di comportamento e di autoprotezione previste e conosciute per quel tipo di evento.
- attende in classe l'ordine di evacuazione.
- in caso di evacuazione prende il registro di classe e si allontana dalla classe per primo, subito seguito dall'alunno apri-fila: nel caso debba assistere alunni in difficoltà o portatori di handicap motori, uscirà per ultimo aiutato dall'alunno chiudi-fila e si farà sostituire dall'alunno apri-fila.
- guida la classe nel proprio "punto di raccolta".
- una volta raggiunta la zona di raccolta il docente farà l'appello e farà pervenire al Coordinatore delle Procedure di Emergenza ed Evacuazione il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati (custodito nell'ultima pagina del registro di classe o nella custodia del tablet).

PROCEDURE OPERATIVE PER IL PERSONALE ATA AI PIANI:

- Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.
- il personale non impegnato in qualche compito specifico controlla l'evacuazione del proprio piano;
- si accerta che non sia rimasto nessun alunno all'interno del locale del piano (compresi i servizi igienici);
- si accerta che all'interno delle aule siano chiusi i serramenti e che non sia rimasto nessun alunno all'interno dell'aula, segnando con un gessetto una linea diagonale che andrà a formare una X con quella precedentemente eseguita dall'alunno chiudi-fila;
- si accerta che nessun sia rimasto bloccato in qualche locale e quindi si dirige al punto di raccolta;

PROCEDURE OPERATIVE PER IL PERSONALE ATA ALL'INGRESSO:

- si preoccupa che le uscite siano sgombre;
- blocca il traffico nelle vie di transito dell'area perimetrale esterna mantenendole libere e si preoccupa di verificare che i cancelli siano aperti per l'accesso ai mezzi di emergenza.

Tutto il Personale è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e a non abbandonare l'edificio sino a quando le operazioni di evacuazione degli allievi non siano concluse.

La **fine dell'emergenza** sarà comunicata per ordine della Presidenza a voce o con altro mezzo idoneo e solo allora tutti riprenderanno le loro normali funzioni.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

INCENDI DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimentata la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE GLI ESTINTORI COME DA ADDESTRAMENTO:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente si deve operare la posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima nelle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B.: se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arrieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumidigas responsabili di intossicazioni e di ulteriori incendi.

INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas.
- Compartimentare le zone circostanti.
- Utilizzare gli idranti (se presenti) per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

RACCOMANDAZIONI

- Quando l'incendio è domato:
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare il locali prima di renderli agibili per verificare che non visiano lesioni alle strutture portanti.

Note Generali

- Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.
- In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica.
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Ricevuta la segnalazione di "Inizio Emergenza" il Coordinatore dell' Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza stabilita.
- Qualora lo ritenga necessario, a seconda del tipo e della gravità dell'emergenza, dà l'ordine di evacuazione anche dell'altro edificio ed effettua la chiamata per la diffusione dell'allarme.
- Dà l'ordine all'addetto di interrompere immediatamente l'erogazione di combustibile dalla valvola di intercettazione esterna.
- Se l'incendio è di vaste proporzioni chiama i mezzi di soccorso necessari (VVF, Pronto soccorso, ecc...).
- Dà il segnale di evacuazione generale.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non visiano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici, e avvertire se necessario compagnie Gas, Enel, ecc...

Il Coordinatore dell'emergenza, nel caso in cui non sia il Capo d'Istituto, deve essere reperibile nel luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le operazioni provenienti dagli incaricati del controllo dell'evacuazione. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- effettua l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- si dirige verso il Punto di Raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- raggiunto il Punto di Raccolta acquisisce, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrive nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d'Istituto);
- comunica al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

COMPITI DELL'ADDETTO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA/GAS

Interruzione Energia Elettrica

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- agendo sull'interruttore del Quadro Elettrico Generale toglie la tensione elettrica all'edificio;
- se non ha altri compiti da assolvere, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Interruzione Alimentazione Combustibile:

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- agendo sull'interruttore della valvola di intercettazione combustibile della centrale termica arresta l'alimentazione del gas all'edificio;
- se non ha altri compiti da assolvere si dirige verso l'area di raccolta esterna.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI INFORTUNIO:

- mantenere la calma
- esaminare con cura la scena dell'incidento, soffermandosi sul comportamento da tenere evitando azioni dannose.
- controllare le funzioni vitali (stato di coscienza, battito cardiaco e attività respiratoria)
- Avvertire il 118 chiarendo: il tipo d'incidente – il numero di persone coinvolte – il luogo dell'incidente.
- in caso di difficile localizzazione del luogo da raggiungere, concordare con il personale sanitario di soccorso un punto di incontro;
- allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato;
- evitare di toccare l'infortunato, se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso.

SE SI È IN GRADO, non rimanere inattivi in attesa dei soccorsi ma:

- eseguire la rianimazione (se vi è necessità e se si ha la formazione necessaria che permetta di effettuarla);
- se la situazione lo richiede porre l'infortunato nella posizione laterale di sicurezza anti-shock;
- non lasciare solo l'infortunato e, se possibile, parlare con l'infortunato tenendolo sveglio e rassicurandolo in attesa che arrivino i soccorsi.

NEL CASO CHE L'INCIDENTE SIA PROVOCATO DA SOSTANZE CHIMICHE:

- consegnare al personale sanitario di soccorso l'involucro della sostanza con la relativa etichettatura o meglio ancora la scheda di sicurezza

All'arrivo del personale sanitario di soccorso mettersi a loro disposizione ed eseguire le indicazioni richieste

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Assistere i disabili è compito dell'insegnante di sostegno (se presente) o, in sua assenza, dell'insegnante della classe aiutato dagli alunni di riserva o dal collaboratore scolastico in servizio ai piani e individuato nel Promemoria Generale degli Incarichi di Emergenza.

Si riportano di seguito alcune delle azioni da compiere in caso di emergenza con persone diversamente abili. I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio.

IN PARTICOLARE

DISABILITÀ MOTORIA

- scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo;
- nel caso sia necessario sollevare dalla sedia a rotelle la persona da soccorrere, si deve privilegiare il sollevamento in braccio;
- nel caso in cui durante il soccorso si debbano discendere delle scale, il soccorritore dovrà porsi dietro alla sedia a rotelle ed afferrare le due impugnature di spinta, inclinare quindi la sedia all'indietro di circa 45° (in modo che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a rotelle) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti. Il soccorritore si deve porre un gradino più in alto della sedia lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente un gradino dopo l'altro, tenendo sempre la sedia leggermente piegata all'indietro.
- Nel caso ci siano due soccorritori, quello che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

DISABILITÀ Uditiva

- il soccorritore dovrà comunicare nel modo più chiaro possibile, scandendo bene le parole e procedendo lentamente nel discorso, ponendosi con il viso di fronte a quello della persona non udente, in modo da consentire una buona lettura labiale;
- mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso relative al tema del discorso.

DISABILITÀ VISIVA

- Manifestare la propria presenza;
- Parlare, senza gridare, con voce chiara e comprensibile, descrivendo l'evento, la situazione di pericolo e le azioni da intraprendere;
- Guidare la persona non vedente accompagnando la sua mano dove le è più consono aggrapparsi (braccio o spalla del soccorritore) procedendo con calma;
- Lungo il percorso annunciare la presenza di scale, porte ed altri eventuali ostacoli.

Qualora fosse necessario guidare più persone con le stesse difficoltà, occorre che si tengano per mano.

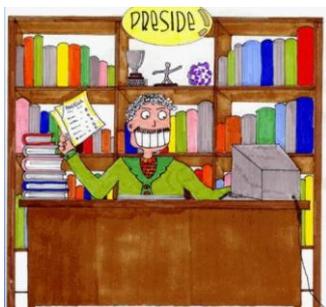
DISABILITÀ COGNITIVA

- Il soccorritore dovrà mantenere la calma ed agire con massima lucidità
- Parlare con voce rassicurante e chiara descrivendo le operazioni che si effettueranno ed eventualmente facendosi affiancare da altre persone presenti sul luogo.

NEL CASO IN CUI SIA INSTALLATO UN SERVOSCALA, SARÀ OPPORTUNO RICORDARE CHE:

- Il SERVOSCALA non deve essere utilizzato in caso di evacuazione;
- Nell'eventualità in cui il montascale dovesse risultare già in uso durante il verificarsi di un'emergenza, sarà compito del personale che ha accompagnato fino al servoscala la persona con difficoltà motorie, allertare il personale presente ai piani superiori dell'impossibilità di utilizzo della scala interna e della necessità di defluire i piani utilizzando esclusivamente la scala di emergenza esterna.

IN SINTESI:



Il Dirigente Scolastico, il Vicario o il RSPP dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni di evacuazione.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118, etc).



Un addetto, durante l'evacuazione dell'edificio, si accertacheintuttiilocalinonvisianopersonee che finestre e porte siano chiuse.



Il personale incaricato interromperà l'energia elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Raggiuntoilpunto diraccolta, gli insegnanti farannol'appelloe compileranno il Modulo di Evacuazione che consegneranno, successivamente, al responsabile del punto di raccolta.

